

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Presidente

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di ricerca della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
- VISTO** il Regolamento interno di contabilità, adottato ai sensi della L.R. n. 3 del 13 gennaio 2015 con delibera commissariale n. 3 dell'11 settembre 2019 ed approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 54 del 13 febbraio 2020, con il quale si recepiscono le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 464 /Serv. I/S.G. del 6 agosto 2020, notificato all'IRVO a mezzo pec il 10 agosto 2020, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la durata di anni cinque;
- VISTA** la delibera consiliare n. 21 del 28/12/2021 con cui è stato approvato il bilancio triennale di previsione dell'IRVO relativo agli esercizi finanziari 2022/2024;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 8 del 2/5/2022 con cui è stata approvata la variazione del bilancio di previsione dell'IRVO relativo all'esercizio finanziario 2022;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 2 del 16 marzo 2021 con la quale il Dr. Gaetano Aprile, Dirigente del RUD della Regione Siciliana, è stato nominato Direttore Generale dell'IRVO;
- CONSIDERATO** che il medesimo ha assunto le predette funzioni il 22 marzo 2021;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 3 del 25 marzo 2021 con la quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del predetto Direttore Generale;
- VISTA** la delibera consiliare n. 7 del 16 aprile 2021 relativa alla ratifica, da parte del C.d.A., delle predette delibere presidenziali n. 2 e n. 3 del 2021;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 10 del 31 maggio 2022, ratificata con delibera consiliare n. 1 del 23 giugno 2022, con cui si approva e si sottoscrive l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, tra l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, l'Università degli Studi di Catania, tramite il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, ed il Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia

(CREA-VE) del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), completo dei tre allegati A (Programma delle attività del progetto "Incrocio Tradizionale e Tecnologie di Evoluzione Assistita per l'ottenimento di vitigni autoctoni siciliani resistenti ai principali patogeni della vite"), B (Cronoprogramma dello stesso Progetto) e C (Quadro finanziario dello stesso Progetto);

VISTE la nota del CREA-VE prot. n. 0055621 del 08/06/2022 (prot. IRVO 4581 del 08/06/2022) con cui si chiede ulteriore modifica del testo dell'accordo e la nota del CREA-VE prot. n. 70233 del 21/07/2022 (prot. IRVO n. 5813 del 21/07/2022) con cui viene trasmessa versione aggiornata dell'accordo, con firmatario per il CREA il Direttore Generale Dr. Stefano Vaccari;

VALUTATE positivamente le modifiche richieste dal CREA;

CONSIDERATA l'urgenza di proseguire le attività tecniche derivanti dalla raccolta di materiale vegetale, già avviate nel periodo primaverile per ragioni dipendenti dalla fisiologia della vite ed indispensabili per l'avvio delle azioni 1 (Incrocio tradizionale tra vitigni resistenti ai principali stress biotici e vitigni autoctoni siciliani) e 2 (Messa a punto di protocolli di rigenerazione in vitro dei vitigni siciliani per programmi di *genome editing*) previste dal progetto "Incrocio Tradizionale e Tecnologie di Evoluzione Assistita per l'ottenimento di vitigni autoctoni siciliani resistenti ai principali patogeni della vite", pena il rinvio di un anno;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente;

VISTO l'art. 5, comma 4 del vigente Statuto Regolamento dell'Ente;

DELIBERA

per le motivazioni espone in premessa di:

APPROVARE e sottoscrivere l'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, tra l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, l'Università degli Studi di Catania, tramite il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, ed il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, con le modifiche richieste dal CREA, allegato e facente parte integrante della presente Deliberazione. Restano invariati i tre allegati al superiore Accordo, A (Programma delle attività del Progetto "Incrocio Tradizionale e Tecnologie di Evoluzione Assistita per l'ottenimento di vitigni autoctoni siciliani resistenti ai principali patogeni della vite"), B (Cronoprogramma dello stesso Progetto) e C (Quadro finanziario dello stesso Progetto), già approvati con la delibera presidenziale n. 10 del 31 maggio 2022. Il nuovo accordo annulla e sostituisce quello approvato con precedente delibera presidenziale n. 10 del 31 maggio 2022, di cui sono fatti comunque salvi gli atti derivanti.

Con provvedimenti successivi alla sottoscrizione dell'allegato Accordo da parte delle altre Amministrazioni si procederà ad assumere gli impegni di spesa necessari ai fini della

copertura dei costi necessari alla realizzazione delle attività del progetto ed alle spese di bollo a carico dell'IRVO.

La presente deliberazione, che è immediatamente esecutiva, sarà trasmessa al Collegio dei Revisori e all'Organo di Vigilanza, pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni in merito alla pubblicità ed alla trasparenza delle P.A. e sarà sottoposta a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.



IL PRESIDENTE
Dr. Sebastiano Di Bella

PARERE FAVOREVOLE

Visto di legittimità ex art. 20 L.R. 19/05

Il Direttore Generale

Dr. Gaetano Aprile

Per le competenze tecnico-scientifiche

Il Dirigente U.O. Ricerca, Sperimentazione,
Trasferimento Innovazione e Sostenibilità
Dr. Antonio Sparacio

Il Dirigente U.O. Microbiologia applicata e
Biotecnologie

Dr. Daniele Oliva

VISTO

La Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

Dr.ssa Emilia Mulé

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

TRA

l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana, di seguito denominato IRVO, Partita IVA 00261280820, con sede in Palermo, via Libertà 66, rappresentato dal Presidente del C.d.A. Dr. Sebastiano Di Bella, domiciliato per la carica presso la Sede dell'IRVO,

E

l'Università degli Studi di Catania, tramite il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, di seguito denominato Di3A, con sede legale in Catania, Piazza Università 2, 95123 Catania (CT), Partita IVA 02772010878, rappresentato dal Prof. Francesco Priolo, in qualità di legale rappresentante, (nominato Rettore giusto Decreto del Miur n. 800 del 19/09/2019), ivi domiciliato per la carica

E

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (di seguito denominato "CREA") con sede legale in Roma (RM), Via della Navicella 2-4, CAP 00184, codice fiscale n. 97231970589, rappresentato dal Direttore Generale del CREA, Dott. Stefano Vaccari, nato a Roma il 4 agosto del 1963, delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra il CREA e altre Amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del CREA n. 10 del 12 marzo 2021 (prot. 31055 del 2 aprile 2021)

di seguito indicate anche come "le Parti",

Premesso che

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

l'IRVO (in precedenza Istituto Regionale della Vite e del Vino, IRVV) è stato istituito con L. R. n. 64 del 18/07/1950 della Regione Sicilia, ed ai sensi della L.R. n. 2 del 8/2/2007, art. 35, è un Ente di Ricerca della Regione Sicilia che, tra i suoi scopi istituzionali, ha quello di svolgere studi ampelografici, ricerche relative alle pratiche di tecnica viticola, studi di fisiologia e patologia viticola in relazione all'ambiente, studi enologici con riferimento alla microbiologia ed alla meccanica, studi tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite, svolgere attività tendente a migliorare il commercio del materiale viticolo necessario agli impianti, nonché di allacciare contatti culturali con Istituti ed Enti simili sia nazionali che esteri, favorire l'istruzione professionale viticola ed enologica in tutte le forme attinenti alle

attività produttive, industriali, commerciali e distributive dei prodotti vinicoli, sviluppare ed orientare studi di sperimentazione, incrementando anche i contatti culturali con Istituti Nazionali ed Esteri specializzati nella viticoltura e nella enologia ed istituendo borse di studio e di perfezionamento, nonché di attuare ogni altra iniziativa per difendere e valorizzare in maniera diretta o indiretta il patrimonio vitivinicolo della Sicilia;

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), costituito ai sensi dell'articolo 1, commi 381 e 382, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione nel settore agroalimentare, che valorizza e promuove la ricerca scientifica di base e applicata e l'innovazione, anche attraverso progetti e impianti pilota, al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile; il CREA è organizzato in Centri di ricerca che operano, con missioni specifiche, nell'ambito di linee definite nel Piano triennale di attività; il CREA e l'IRVO hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, avente prot. IRVO 1666 del 24/02/2022, che prevede, tra l'altro, l'attuazione di programmi congiunti di ricerca e sperimentazione, eventualmente anche con altri soggetti pubblici, previa sottoscrizione di apposite convenzioni attuative; il CREA-VE è il Centro di ricerca del CREA specializzato nel settore viticolo ed enologico, realizza piani di miglioramento genetico nonché di selezione varietale della vite, esegue analisi di caratterizzazione genetica e qualitativa delle cultivar nazionali ed internazionali e dei relativi cloni con metodi convenzionali e biologico-molecolari; svolge studi sulle tecniche di conservazione, di propagazione, di coltivazione e di protezione fitosanitaria della vite, con particolare riguardo alle interazioni tra metodi di produzione e qualità dell'uva e del vino; dispone di laboratori attrezzati per la coltura "in vitro" ed il risanamento della vite; è specializzato nel miglioramento genetico finalizzato alla creazione di nuove varietà di uva da tavola e da vino ed è focalizzato prevalentemente alla costituzione di varietà resistenti; si occupa del recupero e della caratterizzazione dell'intero germoplasma nazionale, con particolare riguardo alle varietà autoctone ed internazionali;

il Di3A è stato istituito con D.R. 2375 del 9 giugno 2014 e, in linea con lo Statuto di Ateneo, promuove e coordina le attività di didattica, di ricerca e di terza missione. Il Di3A è una delle principali istituzioni di riferimento siciliane per la ricerca e l'istruzione universitaria nell'ambito delle Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali; in linea con i "Sustainable Development Goals" dell'Agenda ONU 2030, è indirizzato a promuovere e implementare attività scientifiche, didattiche e servizi in ambito agrario, alimentare e ambientale, per rispondere alle esigenze primarie della comunità locale, nazionale, mediterranea, europea e contribuire alla salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche; mira al potenziamento delle attività di didattica e di ricerca, con ricaduta in termini di offerta di innovazione per il tessuto produttivo e di risposta alle richieste di formazione, contribuendo a rafforzare la performance scientifica dell'Ateneo; produce e condivide conoscenze, individua soluzioni innovative e promuove opportunità per il territorio nell'ambito dell'agricoltura, dell'alimentazione, dell'ambiente e delle attività secondarie e terziarie collegate, per favorire il benessere e lo sviluppo ecosostenibile della comunità locale, nazionale, mediterranea, europea; contribuisce al progresso del Paese in ambito scientifico, didattico e di terza missione, consolidando il suo ruolo in seno alla comunità territoriale, accademica e scientifica, a livello nazionale e internazionale, attraverso il miglioramento quantitativo e qualitativo delle produzioni alimentari, la salvaguardia delle risorse biologiche, ambientali, paesaggistiche e lo sviluppo di servizi ecosistemici per il territorio, la garanzia ai cittadini sulla salubrità dell'ambiente e degli alimenti, la formazione di nuove generazioni di professionisti in grado di governare in modo multifunzionale il settore dell'agroalimentare, come riconosciuto nell'economia e nella società, la promozione di modelli di sviluppo e di politiche agroalimentari, agroindustriali e agro-ambientali, in linea con i Millennium Development Goals, il collegamento con gli stakeholder (istituzioni pubbliche, forze

sociali, imprese) per la pianificazione e la gestione del territorio e per la promozione di opportunità occupazionali, la calibrazione dell'offerta formativa in continuità, a monte, con gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e a valle, con le esigenze del mondo produttivo;

tutte le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo al fine di raggiungere l'obiettivo del Progetto descritto all'art. 1 del presente accordo;

l'interesse di cui al precedente punto può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

le attività oggetto del presente accordo risultano compatibili, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali di tutte le Parti e non comporteranno alcun pregiudizio allo svolgimento di tutte le altre attività normalmente svolte da ciascuna Parte, ognuna secondo le proprie competenze e specificità;

il presente accordo è da intendersi quale convenzione attuativa ai sensi di quanto previsto dal Protocollo di Intesa IRVO-CREA (prot. IRVO 1666 del 24/02/2022) ai fini dell'attuazione di programmi congiunti di ricerca e sperimentazione;

ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), le disposizioni dello stesso Codice non trovano applicazione per i servizi di ricerca e sviluppo, quando i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente al progetto **"Incrocio Tradizionale e Tecnologie di Evoluzione Assistita per l'ottenimento di vitigni autoctoni siciliani resistenti ai principali patogeni della vite"**, di seguito indicato come "Progetto" e descritto nei suoi diversi aspetti negli Allegati A (relativo alle attività), B (relativo al cronoprogramma) e C (relativo al quadro finanziario).
2. L'IRVO, il CREA-VE e il Di3A si impegnano a collaborare per la realizzazione del Progetto con l'obiettivo primario di costituire delle piante da cinque vitigni autoctoni siciliani (Catarratto, Grillo, Nero d'Avola, Carricante e Nerello Mascalese) resistenti alle due principali malattie fungine (oidio e peronospora) e quindi in grado di essere coltivate riducendo il quantitativo complessivo di fitofarmaci utilizzati, permettendo conseguentemente una maggiore sostenibilità della filiera vitivinicola, in sintonia con la Strategia *Farm to Fork*, la strategia Biodiversità 2030, gli obiettivi della PAC 2023-2027, nonché il Piano Strategico Nazionale.
3. L'aggiornamento del Progetto, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

Art. 2 - Programma di attività

1. Le attività previste dal Progetto si sviluppano in 7 *step* operativi, ciascuno svolto da uno o più dei soggetti firmatari, così come dettagliato nell'Allegato A.



2. L'IRVO, il CREA-VE e il Di3A si impegnano a rispettare le tempistiche relative alla realizzazione delle diverse attività del progetto secondo il cronoprogramma dettagliato nell'allegato B.
3. Nel caso di sopravvenute esigenze ad oggi non prevedibili, il suddetto cronoprogramma potrà essere rimodulato d'intesa tra le Parti, purché venga rispettato l'obiettivo primario del Progetto.
4. Le attività del Progetto, nel loro complesso, si svolgeranno nell'arco di un quinquennio. Nel primo triennio si prevedono, oltre le spese relative al Personale di ruolo, anche spese relative ad altre voci, come dettagliato nell'allegato C, mentre negli ultimi due anni si prevedono solo costi relativi al Personale di ruolo.

Art. 3 - Referenti del Progetto

1. Il responsabile del Progetto per l'IRVO è il Direttore Generale pro tempore dott. Gaetano Aprile,
2. Il responsabile del Progetto per il CREA-VE è il dott. Riccardo Velasco, Direttore del Centro CREA-VE;
3. Il responsabile del Progetto per il Di3A è la prof.ssa Alessandra Gentile, Professore Ordinario di Arboricoltura generale e Coltivazioni arboree.

Art. 4 - Obblighi delle parti

1. Ciascuna Parte metterà a disposizione le proprie competenze, esperienze e professionalità per la realizzazione delle attività previste dal Progetto, secondo la suddivisione dei compiti descritta nell'allegato A ed il cronoprogramma descritto nell'allegato B, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti, con personale proveniente dalle diverse Parti, il coordinamento delle attività stesse, l'analisi dei dati, nonché attraverso la partecipazione alle attività di comunicazione, diffusione e condivisione dei risultati.
2. Ciascuna Parte si impegna, nell'ambito del Progetto ed ognuna per quanto di propria competenza, a sostenere con fondi propri i costi del proprio Personale di ruolo, secondo quanto previsto nel Piano economico del Progetto, di cui all'allegato C.
3. L'IRVO si impegna a rimborsare le spese sostenute dalle altre due Parti per tutte le voci di costo diverse da quella del Personale di ruolo. Tale rimborso verrà effettuato sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, nei limiti di quanto descritto nel dettaglio nell'allegato C. Preso atto delle finalità istituzionali dell'accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra soggetti pubblici, l'operazione è considerata fuori campo IVA ai sensi degli artt. 1, 2 e 4 del DPR 633/72.
4. L'IRVO si impegna altresì a finanziare all'Università di Catania, come previsto nell'allegato C, una borsa di studio di Dottorato di Ricerca in *Agricultural, Food and Environmental Science*, purché l'argomento di studio del suddetto Dottorato sia riconducibile alle attività previste dal Progetto.

Art. 5 - Durata

1. Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario e ha durata quinquennale, poiché allo stato attuale è prevista una durata complessiva del Progetto di cinque anni, di cui i primi tre per ottenere le prime piante resistenti

in laboratorio e i successivi due per il saggio delle stesse in laboratorio e/o in vigneto, nel rispetto dei limiti e delle modalità stabiliti dalla normativa di riferimento.

2. Eventuale proroga della durata o variazioni del presente Accordo potranno essere concordate tra le parti, prima della scadenza del Progetto, unicamente ai fini dell'ottimizzazione dei risultati attesi.

Art. 6 - Oneri


1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività previste per la realizzazione del Progetto secondo quanto descritto nell'allegato C e coerentemente con quanto stabilito al precedente art. 4.

Art. 7 - Rimborso delle spese da parte dell'IRVO

1. Fermo restando il rimborso alle altre Parti delle spese sostenute previa loro rendicontazione come già riportato al precedente art. 4, al fine del più rapido avvio di tutte le attività previste, l'IRVO si impegna a trasferire alle altre Parti a titolo di anticipazione, su loro richiesta e previa emissione da parte loro di adeguato documento contabile (nota di debito o fattura fuori campo IVA), il 40% delle somme complessive previste entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo. All'inizio del secondo anno di attività, previa presentazione ed approvazione di relativo SAL, completo di relazione delle attività svolte e di rendicontazione delle spese effettuate, sempre su richiesta della Parte interessata ed emissione di ulteriore documento contabile, l'IRVO si impegna a trasferire un ulteriore 40%, diminuito delle eventuali somme del primo anticipo non ancora rendicontate. All'inizio del terzo anno di attività, previa presentazione ed approvazione di relativo SAL, completo di relazione delle attività svolte e di rendicontazione delle spese effettuate, sempre su richiesta della Parte interessata ed emissione di ulteriore documento contabile, l'IRVO si impegna a trasferire un ulteriore 10%, diminuito delle eventuali somme dei primi due anticipi non ancora rendicontate. Le restanti somme saranno trasferite alla fine del terzo anno in coincidenza con il raggiungimento dell'obiettivo intermedio di costituzione in laboratorio delle piante di vite resistenti, previa presentazione ed approvazione di relativo SAL, completo di relazione delle attività svolte e di rendicontazione delle spese effettuate.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi

1. Ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'IRVO procederà alla richiesta di un Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di garantire trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari, ed a comunicarlo al CREA-VE e al Di3A. Tutte le Parti si impegnano ad indicare il CUP in tutte le operazioni del Progetto che prevedono flussi finanziari.
2. Ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136 del 2010 e s.m.i., ogni Parte dichiara che utilizzerà ai fini del Progetto il seguente conto corrente bancario:
per l'IRVO, conto corrente n. 000015113556 della banca Crédit Agricole (IBAN IT 24 U 06230 04612 000015113556);
per il CREA-VE, conto corrente di transito, ordinario n. 218660 della Banca Nazionale del Lavoro (IBAN IT 19 S 01005 03382 000000218660);
per il Di3A, conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia n. 0306383 con conto corrente di transito presso l'istituto cassiere Crédit Agricole n. 000015598402 (IBAN IT 86 W 06230 16903 000015598402).



Art. 9 - Utilizzo dei risultati

1. Le piante resistenti prodotte nell'ambito del Progetto sono in ultimo destinate, nel rispetto della normativa vigente, alla distribuzione ai viticoltori affinché possano coltivarle e beneficiare dei vantaggi derivanti, per loro e per l'ambiente, dalla acquisita resistenza alle malattie. Tale distribuzione potrà avvenire anche tramite accordi commerciali con vivaisti.
2. Tali piante resistenti sono a tutti gli effetti invenzioni brevettabili ai sensi di quanto previsto alle Sezioni IV, IV bis e VIII del D. Lgs.10 febbraio 2005, n. 30, Codice della proprietà industriale: le Parti si impegnano ad adottare tutte le precauzioni, anche relativamente alla riservatezza dei dati, utili e necessarie per il successivo brevetto di tali piante resistenti.
3. Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del D. Lgs.10 febbraio 2005, n. 30, le Parti concordano che i diritti derivanti dall'invenzione appartengono a tutte e tre le Parti, ma non in egual misura, bensì proporzionalmente all'impegno economico sostenuto da ciascuna delle Parti e descritto nell'allegato C e precisamente per il 70% all'IRVO, per il 20% al CREA-VE e per il 10% al Di3A.
4. I costi necessari al brevetto non fanno parte delle spese previste nel presente accordo e saranno sostenuti da ciascuna Parte, in un momento successivo all'ottenimento delle piante resistenti, nelle stesse percentuali in cui sono ripartiti i derivanti diritti, come descritto al punto precedente, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs.10 febbraio 2005, n. 30.
5. Le analisi, i dati grezzi elaborabili e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo saranno di proprietà di tutte e tre le Parti, ma saranno da considerarsi di natura riservata, anche al fine di garantire la segretezza necessaria all'ottenimento del successivo brevetto.
6. Di conseguenza la pubblicazione e la divulgazione di documenti di qualunque tipo inerenti il Progetto, dei dati raccolti e delle informazioni emerse nel corso delle attività oggetto del presente accordo, dovranno essere previamente concordati per iscritto tra le parti, con richiesta esplicita da inviarsi tramite PEC.
7. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo di Collaborazione e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei propri loghi.

Art. 10 - Responsabilità

1. Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna Parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività del presente accordo.

Art. 11 - Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui verranno a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy) e s.m.i.

Art. 12 - Recesso

1. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione scritta da inviare via PEC all'altra con un preavviso di almeno sei mesi. Il recesso dovrà però essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alle altre Parti così come alla realizzazione del Progetto e quindi il recedente dovrà cedere alle restanti Parti tutte le informazioni, i materiali biologici fino a quel momento ottenuti, la documentazione relativa e quant'altro in proprio possesso necessario per la prosecuzione delle attività del Progetto. La Parte recedente perderà automaticamente la propria quota di diritti di proprietà industriale che verrà suddivisa in eguale percentuale tra le restanti due Parti.
2. In caso di recesso da parte del CREA-VE o del Di3A, questi si impegnano a presentare rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute fino al momento del recesso ed a restituire all'IRVO le somme eventualmente da questo anticipate in eccesso; l'IRVO a sua volta si impegna a rimborsare eventuali spese già sostenute dall'altra Parte ed eccedenti gli anticipi già ad essa erogati. In caso di recesso da parte dell'IRVO, questo non sarà tenuto a procedere al versamento alle altre Parti di ulteriori anticipazioni successivamente al momento del recesso, ma non potrà richiedere la restituzione delle somme eventualmente già anticipate.

Art. 13 - Legge applicabile e controversie


1. Il presente Accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.
2. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
3. In caso di mancato raggiungimento di intesa, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo, saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Art. 14 - Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.
2. Il presente accordo è soggetto a imposta di bollo sin dall'origine e posta a carico delle Parti in eguale misura. L'intero pagamento verrà anticipato dall'IRVO e la quota relativa alle altre Parti verrà trattenuta dalla prima anticipazione.
3. Il presente atto sarà registrato fiscalmente solo in caso d'uso ex art. 5 - comma 2 - del D.P.R. n. 131/86 e s.m.i., con spese a carico della parte richiedente.

Art. 15 - Comunicazioni

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:
IRVO: direzione.irvos@messaggipec.it; direzione.vitevino@regione.sicilia.it;
CREA-VE: ve@pec.crea.gov.it; riccardo.velasco@crea.gov.it;
Di3A: protocollo@pec.unict.it; Di3a@unict.it; alessandra.gentile@unict.it.



Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio

il Presidente
Dr. Sebastiano Di Bella

F.to (digitalmente)

Per il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

il Direttore Generale
Stefano Vaccari

F.to (digitalmente)

Per l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

il Rettore
Prof. Francesco Priolo

F.to (digitalmente)

Si dichiara di aver preso esatta visione delle condizioni generali di accordo di cui sopra, con particolare attenzione alle condizioni di cui agli articoli

4: Obblighi delle Parti

7: Rimborso delle spese

9: Utilizzo dei risultati

12: Recesso

sopra riportati, le cui clausole - oggetto di specifica trattativa - si intendono accettate a ogni conseguente effetto e in particolare ai sensi e agli effetti degli artt.1341 e 1342 cod. civ.

Per l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio

il Presidente
Dr. Sebastiano Di Bella

F.to (digitalmente)

Per il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

il Direttore Generale
Stefano Vaccari

F.to (digitalmente)

Per l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

il Rettore
Prof. Francesco Priolo

F.to (digitalmente)

